



FOGLIO INFORMATIVO

Certificato di Deposito

INFORMAZIONI SULLA BANCA

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO Società per Azioni
Via Vittorio Veneto, 119 - 00187 - Roma Tel +390647021- <http://www.bnl.it>
Codice Fiscale, Partita Iva e n. di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma al numero 09339391006
Iscritta all'Albo delle banche e capogruppo del gruppo bancario BNL - iscritto all'Albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia al n. 5676

CHE COS'È IL CERTIFICATO DI DEPOSITO

I Certificati di Deposito tipo zero coupon (in seguito denominati CD) sono titoli di credito emessi dalla Banca per la raccolta a breve e medio termine che non producono interessi periodici, ma prevedono alla scadenza il pagamento di una somma pari al capitale inizialmente investito maggiorato dei relativi interessi.

CARATTERISTICHE DEI CERTIFICATI DI DEPOSITO ZERO COUPON

I Certificati di Deposito sono regolati dalle condizioni in essi riportate, dalle norme che seguono e, per quanto non specificato, dalle leggi vigenti e dalle disposizioni bancarie uniformi.

I Certificati di Deposito sono emessi direttamente dalla Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. Tutte le operazioni successive all'emissione (accredito e prelievo interessi, rimborso a scadenza etc.) dovranno essere effettuate presso la Banca dietro presentazione dei Certificati di Deposito ove materializzati sui quali verranno annotate le operazioni medesime.

I Certificati di Deposito possono essere emessi, a scelta dell'avente diritto, al portatore oppure nominativi. Se emessi al portatore, i Certificati di Deposito devono considerarsi a tutti gli effetti titoli di credito. I possessori pertanto sono legittimati all'esercizio del diritto in essi menzionato dietro presentazione dei titoli. Il pegno, il sequestro, il pignoramento ed ogni altro vincolo sul diritto menzionato nei Certificati di Deposito non hanno effetto a norma dell'art. 1997 del C.C. se non si attuano sui Certificati di Deposito stessi. Se i Certificati di Deposito sono nominativi, i rimborsi vengono fatti all'intestatario o al suo rappresentante. È ammessa l'intestazione dei Certificati di Deposito nominativi a più persone anche con facoltà, per ciascuna di esse, di compiere operazioni separatamente.

In caso di smarrimento, distruzione o sottrazione dei Certificati di Deposito il legittimo possessore può ottenere il duplicato, svolgendo la procedura di ammortamento prevista dalla Legge 30 luglio 1951 n. 948. La denuncia di smarrimento, distruzione o sottrazione deve essere presentata presso la Banca emittente.

I Certificati sono vincolati per il periodo in essi indicato e pertanto non possono essere estinti prima della scadenza del vincolo stesso. Non è consentito effettuare sui Certificati di Deposito ulteriori versamenti né prelievi parziali o totali in linea capitale.

Sono a carico del legittimato le imposte e tasse presenti e future che per legge dovessero colpire i Certificati di Deposito e/o i relativi interessi.

RISCHI DEI CERTIFICATI DI DEPOSITO TIPO ZERO COUPON

a) Descrizione delle tipologie di rischio (di cambio, di interesse, di controparte, ecc.) che caratterizzano l'investimento nei Certificati di Deposito

La sottoscrizione dei Certificati di Deposito presenta gli elementi di rischio di seguito indicati:

- (i) Rischio emittente: sottoscrivendo i Certificati di Deposito si diviene finanziatori dell'Emittente, assumendosi il rischio che questi non sia in grado di onorare i propri obblighi relativamente al pagamento degli interessi e al rimborso del capitale a scadenza.
- (ii) Rischio d'interesse: un aumento dei tassi di mercato comporta una riduzione del valore di mercato dei Certificati di Deposito e viceversa. Il rendimento dei Certificati di Deposito in esame corrisponderà a quello incorporato negli stessi al momento della sottoscrizione solo nel caso in cui i Certificati di Deposito venissero detenuti dall'investitore fino alla scadenza. Per i Certificati di Deposito a tasso fisso, più lunga è la vita residua maggiore è la variabilità del prezzo degli stessi rispetto a variazioni dei tassi di interesse di mercato. A parità di rendimento e di vita residua, i Certificati di Deposito tipo zero coupon presentano una maggiore volatilità di prezzo rispetto ai Certificati di Deposito a tasso fisso tipo cedola.

b) Indicazione delle difficoltà che il sottoscrittore può incontrare nel disinvestimento dei titoli

I Certificati di Deposito della Banca non sono liquidi in quanto non è previsto lo smobilizzo anticipato prima della scadenza. Pertanto l'investitore dovrà attendere la naturale scadenza del titolo per rientrare in possesso del capitale investito.

c) Indicazione della circostanza che i titoli rientrano o meno tra le forme di raccolta coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

I Certificati di Deposito nominativi sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi secondo quanto previsto dallo stesso. Non rientrano, invece, nella tutela descritta i Certificati di Deposito emessi al portatore.

FOGLIO INFORMATIVO

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE

I Certificati di Deposito tipo zero coupon a breve termine presentano le condizioni qui di seguito indicate, valide dal 5 ottobre 2010 fino alla chiusura dell'emissione:

Durata vincolo in mesi	Codice BNL	Taglio minimo in Euro	Taglio massimo in Euro	Tasso nominale	Rendimento semplice lordo	Ritenuta Fiscale applicata	Rendimento semplice netto
3	670740	500	500.000	0,55%	0,55%	27%	0,402%
6	670750	500	500.000	0,75%	0,75%	27%	0,548%

Sugli interessi ed altri proventi dei Certificati di Deposito è operata a cura della Banca una ritenuta del 27% indipendentemente dalla relativa scadenza.

Per i Certificati di Deposito di tipo zero coupon a breve termine, gli interessi sono calcolati in regime di capitalizzazione semplice (365/365).

Per i Certificati di Deposito di tipo zero coupon a medio termine gli interessi sono calcolati in regime di capitalizzazione semplice (360/360). Il relativo Rendimento effettivo lordo e netto sono calcolati sulla base dell'anno commerciale (360/360).

Il pagamento degli interessi e del capitale avviene in un'unica soluzione alla data di scadenza. Da tale data i Certificati di Deposito diventano infruttiferi.

I Certificati di Deposito vengono emessi alla pari con i tagli minimi sopra indicati. Importi superiori al taglio minimo devono essere multipli di Euro 500 fino a un taglio massimo di Euro 500.000.

RECLAMI

Reclami

Per eventuali contestazioni il Cliente può presentare reclamo all'Ufficio Reclami della Banca, Via V. Veneto 119, 00187 Roma, indirizzo e-mail reclami@bnlmail.com, che provvederà a rispondere entro 30 giorni dal ricevimento dello stesso.

Se il Cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro 30 giorni, prima di ricorrere all'autorità giudiziaria, può rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF), organo competente per le controversie relative ad operazioni o comportamenti successivi al 1° gennaio 2007, a condizione che l'importo richiesto non sia superiore a 100.000 euro e sempre che non siano trascorsi più di 12 mesi dalla presentazione del reclamo alla Banca. Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia oppure alla Banca. Le decisioni dell'ABF non sono vincolanti per le parti che hanno sempre la facoltà di ricorrere all'autorità giudiziaria.

Il Cliente, inoltre, qualunque sia il valore della controversia, prima di ricorrere all'autorità giudiziaria, può – singolarmente o in forma congiunta con la Banca – attivare, presso il Conciliatore Bancario Finanziario – Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie – ADR (www.conciliatorebancario.it), una procedura di conciliazione al fine di trovare un accordo con la Banca per la soluzione delle controversie relative al rapporto. Resta impregiudicata la facoltà di ricorrere all'autorità giudiziaria nel caso in cui la conciliazione si dovesse concludere senza il raggiungimento di un accordo.

Il Cliente, unitamente alla Banca, può, infine, attivare, anche presso il suddetto Conciliatore Bancario Finanziario, una procedura arbitrale (ai sensi degli artt. 806 e ss. del c.p.c.).

LEGENDA

LEGENDA DEI CERTIFICATI DI DEPOSITO TIPO ZERO COUPON

RISCHIO DI LIQUIDITÀ: qualora l'investitore desiderasse procedere alla vendita del titolo prima della scadenza incontra difficoltà nel liquidare l'investimento in quanto vincolato in base alla scadenza stabilita all'atto dell'emissione.

RISCHIO DI MERCATO: rischio in cui incorre chi ha investito in strumenti finanziari a seguito di variazioni dell'andamento dei prezzi dovute, ad esempio, al variare del tasso (vedi rischio di tasso).

RISCHIO DI PREZZO: v. **RISCHIO DI TASSO**

RISCHIO DI TASSO: rischio legato alla variazione dei tassi di interesse: un aumento dei tassi di mercato comporta una riduzione del valore di mercato di un certificato di deposito e viceversa.

RISCHIO EMITTENTE: rappresenta la probabilità (credit risk) che l'emittente del certificato di deposito non sia in grado di adempiere ai propri obblighi (pagare gli interessi e rimborsare il capitale a scadenza).

RENDIMENTO: I certificati di deposito tipo zero coupon presentano la caratteristica principale di non produrre interessi periodici ma prevedono il pagamento di un montante alla scadenza: la differenza tra il montante a scadenza e il capitale investito rappresenta gli interessi.

RENDIMENTO SEMPLICE LORDO: Corrisponde al tasso nominale annuo.

RENDIMENTO SEMPLICE NETTO: Corrisponde al rendimento semplice lordo al netto della ritenuta fiscale (aliquota attuale 27%).